



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 01 Luglio 2014

In seduta odierna, alle ore 10:00, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

1)	BULBI	MASSIMO	-	PRESIDENTE	
2)	BRUNELLI	MAURIZIO	-	VICE PRESIDENTE	
3)	BAGNARA	GIANLUCA	-	ASSESSORE	
4)	BARAVELLI	BRUNA	-	ASSESSORE	
5)	GARBUGLIA	LUCIANA	-	ASSESSORE	A
6)	MERLONI	DENIS	-	ASSESSORE	A
7)	MONTESI	MARINO	-	ASSESSORE	

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE GUIDA ENNIO.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 66513/2014 DELIBERAZIONE N. 249

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE VARIANTE APRILE 2013 AL PIANO REGOLATORE GENERALE (P.R.G.) VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 41 DELLA L.R. N. 20/2000 E S.M.I. E DELL'ART. 15 DELLA L.R. N. 47/78 - ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 14 DEL 29.05.2013: ESPRESSIONE DI OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 5, DELLA L.R. 47/78 E SS.MM.II.. ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 IN MERITO ALLE CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' LOCALE DEGLI ASPETTI FISICI DEL TERRITORIO. DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DI CUI ALL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II..

- LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la Variante Parziale al P.R.G. vigente, adottata con delibera C.C. n. 14 del 29.05.2013, ai sensi dell'art. 15 comma 5 Legge Regionale 47/78 e ss.mm.ii., trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 30.07.2013 (prot. prov. n. 110230 – fascicolo n. 2013/07.04.01/4);

Premesso che il Comune di Sogliano al Rubicone è dotato di:

- Piano Regolatore Generale approvato dalla Giunta Provinciale n. 25291/113 del 30/03/2004, cui sono susseguite varianti parziali;
- Piano Strutturale Comunale (P.S.C.), approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 68886/146 del 14 settembre 2006, secondo le procedure previste dal combinato disposto degli artt. 21 e 28 della L.R. 20/2000 e s.m.i;

Preso atto che la presente variante è stata adottata ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., con le procedure di cui all'art. 15 della L.R. 47/78;

Richiamato quanto segue:

- sulle Varianti al PRG la Giunta Provinciale formula, ai sensi dell'art. 15, comma 5, della L.R. 47/78 e s.m.i., osservazioni alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione della Variante, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate;
- la Provincia esprime, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, nell'ambito della formulazione delle osservazioni;
- in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.Lgs. 4/2008, lo strumento in oggetto è sottoposto alla "verifica di assoggettabilità" di cui al D.Lgs. 152/06, come sostituito dal D.Lgs. 4/2008;
- la Provincia, in quanto autorità competente, decide in merito alla verifica di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 12, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed all'art. 1 della L.R. 9/2008;

Constatato:

1 - Obiettivi e Contenuti della Variante Urbanistica

Come descritto nella Relazione di progetto la variante apporta modifiche normative e cartografiche al PRG vigente con riguardo ai seguenti temi:

- apportare modifiche e rettifiche a previsioni già vigenti, a parità di indice;
- adeguare le previsioni dei servizi ed infrastrutture pubbliche alle nuove previsioni programmate, approvate e/o realizzate;
- correzioni di errori materiali;
- aggiornamento degli elaborati con gli interventi edilizi attuati sul territorio negli ultimi anni, al fine di predisporre una base cartografica adeguata per il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) da redigere;
- aggiornamento delle NTA vigenti relativamente agli articoli 9, 16.2 e 20.

Le modifiche cartografiche, in particolare riguardano:

Capoluogo Area 1 Nuovo plesso scolastico

L'Amministrazione Comunale, secondo il programma triennale delle opere pubbliche, intende realizzare la nuova scuola primaria e l'asilo nido, trasferendole dall'attuale antico edificio ubicato nella piazza principale, per offrire requisiti di qualità e funzionalità ottimali. Il nuovo plesso sorgerà vicino all'attuale sede della scuola secondaria, in via Rucciano, potendo così ottimizzare i servizi annessi (mensa, trasporti, etc...). L'area si presenta morfologicamente idonea al nuovo insediamento, prossima anche a nuove previsioni residenziali individuate dal PSC. Viene così modificata la destinazione agricola attuale in zona G1a *Istruzione*.

Parcheggio pubblico a servizio del cimitero – Per soddisfare le esigenze di sosta connesse della struttura cimiteriale, viene previsto un nuovo parcheggio nell'area compresa tra la strada provinciale (aldilà della quale è ubicato il cimitero) e la comunale che conduce alla scuola secondaria. L'area è attualmente zonizzata come “H2 verde di rispetto ambientale”.

Capoluogo Area 2 - La variante prevede l'individuazione di parcheggi a pettine lungo Via Ugo La Malfa, tramite semplice ampliamento della banchina esistente. L'area delimita il versante nord del capoluogo e risponde ad esigenza di sosta nel centro in occasione degli eventi organizzati dal Comune.

Vignola Area 3 - La modifica consiste nell'aggiornare allo stato di fatto, il disegno delle aree pubbliche cedute al comune a seguito della realizzazione di previsioni residenziali di completamento (B2) o di espansione (C), aventi medesima capacità edificatoria, uniformandone la classificazione urbanistica.

Strigara Area 4 - In prossimità della struttura religiosa viene individuata un'area da destinare e verde pubblico e parcheggio.

Savignano di Rigo Area 5 - In fregio alla viabilità principale si individua uno spazio di sosta pubblico a servizio della frazione.

Ponte Uso Area 6 -7 - A valle della struttura religiosa viene individuata un'area da destinare e verde pubblico per la realizzazione di un piccolo parco (6).

Poco più a sud un'area attualmente destinata a zona di completamento residenziale B2 viene trasformata a zona G1b attrezzature e servizi di interesse collettivo e religioso (7).

Bivio Montegelli Area 8 - Si segnala sul PRG con apposita simbologia il sito contaminato (sede dell'Ex ILPE) oggetto di bonifica in corso.

Montepetra Bassa Area 9 - A seguito dell'attuazione di un lotto B2 vengono individuati i parcheggi pubblici ceduti al Comune.

Le modifiche normative attengono ai seguenti contenuti:

Articolo 9 - viene ridisciplinata la monetizzazione degli standard, attraverso la riarticolazione dettagliata delle casistiche;

Articolo 20 - vengono specificati i riferimenti per l'attuazione dell'area a verde di collegamento con il capoluogo

Art. 16.2 - vengono date indicazioni specifiche per l'attenzione all'attuazione dell'area produttiva “Montefrizzolo” a Ponte Uso, dati i rinvenimenti archeologici.

2) Contenuti del Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS

Contestualmente all'invio della Variante in oggetto, il Comune ha trasmesso alla scrivente Amministrazione anche il Rapporto ambientale preliminare, redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 4/2008, finalizzato a valutare la significatività degli impatti derivanti dalle modifiche introdotte nel Piano Regolatore Generale. La variante infatti apporta previsioni più che altro orientate al soddisfacimento di esigenze di miglioramento dell'offerta di servizi pubblici.

Esaminando ogni modifica e le principali fonti di impatto, il rapporto preliminare presentato

esclude la necessità che la variante in esame sia da sottoporre a ulteriore procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del decreto suddetto, non rilevando significatività negli impatti per le diverse matrici ambientali interessate.

Viste inoltre:

- la richiesta di integrazioni formulata dalla Provincia con atto prot. prov.le n. 115325 del 26.08.2013;
- le integrazioni trasmesse dal Comune, pervenute in data 05.05.2014 ed acquisite al prot. prov.le 45686;

Verificato l'iter amministrativo e la completezza degli atti, per cui dello strumento urbanistico in oggetto, adottato secondo le procedure di cui all'art. 15 della L.R. 47/78, risulta corretto e regolare sotto il profilo amministrativo:

- è stato acquisito il parere di legge integrato dell'Azienda U.S.L. di Cesena, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. b) L.R. 4 maggio 1982, n. 19 e ss.mm.ii., (prot. U/31/03/2014 – prot. N. 0013630 – 16.13.01), favorevole, nel rispetto di condizioni legate al sistema di collegamento sostenibile casa - scuola;
- ai sensi della L.R. 19/82, sullo strumento si è espressa anche A.R.P.A., sezione Forlì - Cesena con prot. PGFC ARPA 10862 del 03.12.2014, con parere favorevole;
- il Comune, con nota com.le in data 25.07.2013, ha dichiarato l'avvenuta comunicazione della Variante alle seguenti autorità militari
 - VI Reparto Infrastrutture - Bologna
 - Comando Dipartimento Militare Marittimo dell'Adriatico Ancona;
 - Comando I Regione Aerea – Milano
- è stata prodotta l'attestazione del Sindaco, con nota com.le n. 870 in data 25.07.2013, certificante che il territorio comunale interessato dallo strumento urbanistico adottato:
 - è sottoposto al vincolo stabilito dal R.D.L. n. 3267 del 30.12.1923 concernente il vincolo per scopi idrogeologici;
 - è in parte soggetto alla disciplina speciale di cui al vincolo stabilito dalla L. 9.7.1908, n. 445, riguardante il consolidamento di frane minaccianti abitati ed il trasferimento di abitati in nuova sede.

Acquisito inoltre, ai sensi del comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il parere dei soggetti competenti in materia ambientale, individuati da Provincia e Comune rispettivamente in:

- AUSL di Cesena e ARPA sezione Forlì Cesena: il suddetto parere, espresso da ARPA con nota PGFC/2013/0007646 del 19.08.2013 e nota PGFC ARPA 10862 del 03.12.2014 – valido anche per AUSL, si dichiara favorevole alla esclusione della presente variante dalla procedura di VAS.
- Servizio Tecnico di Bacino Romagna: nel parere inviato con nota PG/2014/23846 del 18.06.2014, acquisita agli atti provinciali con prot. n. 62944 in data medesima, si è espresso favorevolmente con prescrizioni in merito alla regimazione delle acque;

Dato atto che:

- con nota prot. n. 60148 del 10.06.2014, questa Provincia ha inviato, ai sensi del c. 4 dell'art.12 del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., la bozza istruttoria relativa al presente procedimento al fine di sentire l'autorità procedente in merito alle conclusioni inerenti la verifica di assoggettabilità;
- il Comune ha risposto in merito alla suddetta bozza con nota com.le acquisita agli atti

con prot. com.le n.5939 del 21.06.2014, acquisita al prot. prov.le n. 64802 del 23.06.2014, dichiarandosi favorevole agli esiti della presente in merito alla VAS.

Dato atto quindi che le sottostanti valutazioni vengono effettuate alla luce della consultazione di cui sopra tra autorità procedente ed autorità competente;

Verificato, ai sensi del combinato disposto dell'art. 15, comma quinto e 14, comma secondo, della legge regionale 47/78:

- che le previsioni di Piano non presentino vizi di legittimità;
- che siano assicurate:
 1. l'osservanza delle prescrizioni, indirizzi e direttive contenuti negli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale sovraordinati;
 2. la razionale e coordinata sistemazione delle opere e degli impianti di interesse statale, regionale e provinciale;
 3. la tutela del paesaggio e dei complessi storici, monumentali ambientali ed archeologici nonché delle zone di cui all'art. 33 della L.R. 47/78;
 4. l'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 46 della L.R. 47/78;
 5. il rispetto delle norme igienico sanitarie che abbiano valenza territoriale;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Regionale:

- Piano Territoriale Regionale, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 03.02.2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti, approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea Legislativa con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003 n. 350 e successiva Variante cartografica e normativa al Titolo II approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1877 del 19 dicembre 2011;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Provinciale:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (P.P.G.R.), approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 71491/150 del 30 luglio 2007;
- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (P.I.A.E.) approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 in data 19 febbraio 2004;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (P.G.Q.A.), approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 84071/175 del 24 settembre 2007;
- Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvata dal Consiglio Provinciale con deliberazione C.P. n. 70346/146 del 19.07.2010;
- Variante al PTCP ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/2000 in recepimento dei piani di gestione dei distretti idrografici dell'Appennino Settentrionale, dell'Appennino Centrale e

del Piano regionale di Tutela delle Acque, adottata con delibera del Consiglio Provinciale n. 105921 del 29.11.2012;

Vista altresì la Variante specifica al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, adottata ai sensi dell'art. 27Bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii., con delibera del Consiglio Provinciale n. 146884/183 del 19/12/2013;

CONSIDERATO

A) - Espressione parere ai sensi dell'art. 5 della l.r. 30.10.2008, n. 19 in merito alla compatibilità delle previsioni di piano con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

Le aree inserite in Variante, sono state oggetto di uno specifico studio geologico, di supporto a quanto già esposto nella Variante Generale.

Sogliano Capoluogo

1) Nuovo plesso scolastico: l'individuazione dell'area per la realizzazione del nuovo edificio scolastico, rappresenta la Variante più importante. L'area interessa un versante a bassa pendenza, degradante verso SW, in cui le prove realizzate hanno mostrato la presenza di 2 – 3 metri di terreni di copertura, al di sopra del substrato litologico alterato (arenarie ed argille plioceniche). Il bedrock sismico è stato individuato a circa 10/14 metri di profondità. Nella porzione NE del comparto è segnalato un accumulo di frana quiescente. La previsione di edificio scolastico ha reso necessaria la realizzazione di un'analisi di risposta sismica di c.d. III livello. Anche se il fattore di amplificazione stratigrafica dell'accelerazione calcolato è simile a quello determinato tramite abachi per gli studi di II livello (e pari a 1,87), l'analisi ha verificato la presenza di fattori di amplificazione più elevati in corrispondenza di alcune frequenze, rispetto a quelli previsti con analisi semplificate. In particolare è stata evidenziata una criticità per valori di frequenze comprese tra 5.5 e 7.5 Hz (frequenza di risonanza delle coperture e picco del valore di accelerazione di III livello). Di tali indicazioni dovrà tener conto il progettista in fase di calcolo esecutivo, in quanto potenzialmente interferenti con le caratteristiche sismiche delle opere in progetto.

In merito alla presenza marginale di un accumulo di frana quiescente, normato all'art. 26 delle NTA del PTCP, la relazione geologica attesta l'edificabilità della previsioni, non incidendo sulle condizioni di stabilità del versante, riportando prescrizioni per la fase esecutiva (realizzazione di fondazioni profonde, opere di sostegno e regimazione delle acque). Si ritiene quanto esposto nella relazione geologica soddisfacente le condizioni di cui all'art. 26 del PTCP. L'ambito in cui è segnalato il dissesto quiescente, dovrà essere tenuto preferenzialmente ineditato, riducendo comunque al minimo sbanchi e riporti di terreno.

2) Area Parcheggio: l'area da destinare a parcheggi, lungo Via Ugo La Malfa, rientra nella perimetrazione definita dal Piano Straordinario delle Aree a Rischio Idrogeologico Molto Elevato, approvato con delibera DGR 18407/1999. Tali aree sono normate dall'art. 12 bis delle NTA del PSAI Bacini Regionali Romagnoli, interessando la zona 1 e 2 della perimetrazione. Le opere (in parte già attuate) riguardano la sistemazione di un piano morfologico già esistente, utilizzato per sosta e parcheggio, e la regimazione delle acque meteoriche. Sull'area è stata prodotta una dettagliata relazione geologica che ha valutato la stabilità del versante e la non influenza negativa delle opere sulle condizioni di stabilità, ribadendo, la compatibilità dell'opera con le caratteristiche geo-morfologiche ed idrogeologiche dell'area. Ricadendo in area a Rischio Molto Elevato, è stato anche espresso parere favorevole da parte del STB Bacino Romagna, con prescrizioni in merito al sistema di regimazione idrica.

S. Maria di Vignola

3) La Variante consiste esclusivamente nel recepimento cartografico dei comparti attuati e delle relative opere di urbanizzazione. Si segnala che la frana attiva, posta a valle dell'area 3.2, si è pericolosamente evoluta, arrivando a lambire il nuovo parcheggio pubblico. Tale movimento franoso andrà attentamente monitorato nella sua evoluzione per prevenire danni alle strutture esistenti.

Strigara

4) La Variante individua un'area da destinare a verde pubblico con parcheggi. L'area non è interessata da dissesti e risulta già attuata alla data di sopralluogo (Agosto 2013).

Savignano di Rigo

5) L'individuazione del parcheggio pubblico, ha reso necessari alcuni approfondimenti, in quanto l'area prescelta, da sopralluogo, si presentava morfologicamente complessa, con forti pendenze ($45^\circ = 100\%$) e dislivelli (8/10 metri). Inoltre, immediatamente alla base della scarpata, il sopralluogo ha rilevato i segni di un possibile dissesto, non cartografato nella Tavola 4 del PTCP. Le integrazioni fornite, chiariscono che l'attuale banchina stradale verrà allargata per circa 1.5 metri, appoggiandosi ad un muro di sostegno già in opera. I riporti saranno quindi di modesta entità e la scarpata avrà inclinazione pari a quella esistente. Un apposito sopralluogo non ha rilevato la presenza di dissesti. Visti i nuovi carichi aggiuntivi, il muro di sostegno esistente dovrà essere adeguato e dimensionato alle nuove esigenze di carico e con i parametri di cui all'attuale normativa sismica.

Ponte Uso

6 – 7) La Variante consiste in un riconoscimento dell'attuale stato di fatto. Tale variazione consente un decremento del carico urbanistico in ambito di frana quiescente per l'area 7. L'area 6 è invece interessata da un piccolo movimento franoso, segnalato come attivo. La destinazione a parco è quindi compatibile con la necessaria regimazione delle acque meteoriche e la realizzazione di piccole opere di sostegno.

Bivio Montegelli

8) La variante non ha implicazioni di tipo geologico – idrogeologico.

Montepetra bassa

9) Riconoscimento in cartografia di opere di urbanizzazione in aree già indagate per il PRG.

Il Servizio scrivente, sulla base dei dati e delle analisi contenute nelle relazioni allegate alla Variante, con successive integrazioni, esprime **PARERE FAVOREVOLE** in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con le seguenti prescrizioni:

Area 1 (Sogliano): In fase di progettazione esecutiva, saranno rispettate le prescrizioni espresse in Relazione geologica con particolare riferimento all'imposta delle fondazioni nel substrato integro e saranno attentamente valutati i risultati dell'analisi di risposta sismica di III livello. L'ambito in cui è segnalato il dissesto quiescente, dovrà essere tenuto preferenzialmente ineditato, riducendo comunque al minimo sbanchi e riporti di terreno.

Area 3 (S. Maria di Vignola): Si chiede di effettuare un rilevamento stagionale dell'attività della frana posta a valle dell'area 3.2.

Area 5 (Savignano di Rigo): Il muro di sostegno esistente alla base della scarpata, dovrà essere adeguato e dimensionato alle nuove esigenze di carico e con i parametri di cui all'attuale normativa sismica.

Area 6 (Ponte Uso): Sarà realizzata e mantenuta efficiente una idonea rete di regimazione delle acque meteoriche e saranno previste opere di sostegno in caso di riattivazione del dissesto.

B) - Formulazione di osservazioni ai sensi dell'art. 15, comma 5, della l.r. 47/78 e ss.mm.ii.

L.R. 47/78, art. 15, comma 4, lett. c) – Verifica della capacità residua (6%)

La variante apporta modifiche cartografiche che non presuppongono incrementi di capacità edificatoria residenziale o produttiva. Pertanto essa è ammissibile nella procedura adottata.

L.R.47/78 – art. 46 - Verifica degli standard

La variante è incentrata principalmente sulla definizione di nuove zone per servizi e parcheggi pubblici. Preso atto che la variante va così ad integrare l'offerta dei servizi pubblici, si invita l'Amministrazione Comunale, in sede di approvazione della stessa a redigere un bilancio aggiornato degli standard pubblici.

MODIFICHE CARTOGRAFICHE:

Area 1 capoluogo Nuovo plesso scolastico G1:

Si valuta positivamente la localizzazione della nuova area per servizi scolastici. Essa infatti va a completare e ricucire insediamenti pubblici già esistenti (scuola e verde sportivo) e previsti (verde pubblico), creando una polarità specifica ed aggregata. Essa inoltre integra porzioni di tessuto urbano ubicate nel margine est del capoluogo. La previsione è coerente con lo stesso PSC approvato che indica, sull'area, il potenziamento delle dotazioni territoriali già presenti in loco (Tavola C1 del PSC).

Rispetto al sistema delle tutele paesistiche non si riscontrano particolari problematiche. L'area ricade nel *Sistema dei crinali e sistema collinare* di cui all'art. 9 del P.T.C.P. rispetto al quale risponde sostanzialmente al principio di *contiguità* al sistema insediativo (art. 9, comma 2, lett. b)), andando a soddisfare un'esigenza di riorganizzazione urbanistica, funzionale ed edilizia non più soddisfacibile con l'attuale ubicazione del plesso scolastico nel centro storico. L'area, inoltre, è parzialmente interessata, sul lato di Via Avale, da "Formazioni boschive del piano basale submontano" (art. 10, lett. a) come raffigurato nelle Tavola 3 del PTCP, mentre sul lato Via Rucciano da una frana quiescente (art. 26, lett. b)) come riportato nella Tavola 4 del PTCP.

L'edificazione nelle zone G1a (istruzione) è regolata dall'art. 20 delle NTA del PRG di Sogliano secondo i seguenti parametri:

- Uf indice di utilizzazione fondiaria $Sul/Sf = 0,6 \text{ mq/mq}$.
- Hm altezza massima = 10 metri.

Si osserva che la norma del PRG è generale e non tiene conto degli specifici contesti ambientali, mentre il PSC all' "Art. 2.1 - Sistema dei crinali e sistema collinare" ha declinato la disposizione di tutela dell'art. 9, comma 2, lettera a) del PTCP nel seguente modo:

"onde assicurare la salvaguardia degli scenari d'insieme, e la tutela delle particolarità geomorfologiche nelle loro caratteristiche sistemiche, nonché assicurare la visuale dei crinali, il presente Piano stabilisce le seguenti limitazioni e condizioni per gli interventi sui manufatti edilizi nuovi ed esistenti:

- *altezza massima equivalente di norma a due piani fuori terra;*
- *sagome regolari di non eccessiva lunghezza;*
- *giacitura coerente con la stabilità del versante;*
- *interramento di parte dei volumi, qualora lo consenta l'orografia del terreno;*
- *per il manto di copertura l'utilizzo di materiali tradizionali o comunque coerenti con la configurazione del manufatto edilizio, con limitazioni nello sporto di gronda e nella pendenza delle falde come*

specificato dal R.U.E.

I nuovi manufatti devono essere accompagnati da progetti di inserimento paesaggistico nel contesto."

Alla luce delle delle tutele presenti nell'area e delle relative condizioni all'intervento è necessario che il progetto dell'opera pubblica tenga in considerazione:

- le condizioni di inserimento paesaggistico come dettagliate dal PSC di Sogliano al Rubicone; in proposito si specifica che l'altezza massima dei manufatti, indicata in misura sostanzialmente diversa dalle due normative di riferimento (art. 20 delle NTA del PRG e art. 2.1 delle norme paesistiche del PSC), dovrà trovare nel progetto di inserimento paesaggistico la più opportuna mediazione, tenuto conto del carattere specialistico dell'opera e dell'esigenza di assicurarne un armonico inserimento nel contesto.
- la presenza della formazione boschiva che dovrà essere salvaguardata dall'edificazione.

Capoluogo Area 2 – Parcheggi pubblici lungo Via Ugo La Malfa

Ritenuto che sotto l'aspetto meramente urbanistico non vi siano rilievi da sollevare, si rimanda alle verifiche condotte in sede geologico - ambientale.

Aggiornamenti cartografici

Preso atto che il Comune con la presente variante ha disegnato in modo più dettagliato le previsioni del piano (parti edificate e standards) attuate sul territorio negli ultimi anni, con l'intento di predisporre una base cartografica adeguata per il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) da redigere, si rileva che, in taluni casi, le fasce di rispetto indicate dal PRG non collimano con quelle indicate dal PSC approvato (si segnala ad esempio l'Area 3 a Vignola, la fascia della E45 a Bivio Montegelli). Si invita pertanto il Comune a redigere una compiuta verifica della corretta individuazione delle fasce di rispetto stradale sulla propria strumentazione regolamentare, al fine di garantire il rispetto della normativa vigente (Codice della Strada e L.R. 20/2000) nell'attività di trasformazione edilizia e di conteggio degli standard urbanistici.

Area 5 Savignano di Rigo

Constatato che la parte est dell'area è minimamente interessata dal sistema forestale e boschivo, ai sensi dell'art. 10 del PTCP, nella realizzazione dei parcheggi pubblici questa dovrà essere salvaguardata.

C) *Decisione in merito alla "verifica di assoggettabilità", ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.*

Ritenute in generale sostanzialmente condivisibili le valutazioni del proponente circa la non significatività degli impatti, in considerazione dell'entità e della natura degli interventi previsti e valutato altresì che:

- sull'area di intervento non insistono vincoli particolari del PTCP che contrastino con le modifiche proposte;
- le principali questioni ambientali riguardano gli aspetti di vulnerabilità fisica come sopra trattati le cui valutazioni per la fase attuativa sono contenute al punto A) precedente; in particolare si è individuato nel Servizio Tecnico di Bacino della Regione Emilia Romagna, l'ente competente per le particolari tematiche legate all'abitato da consolidare di cui all'Appendice A - Art. 12 bis delle Norme del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Romagnoli, che ha

espresso un parere favorevole con peculiare prescrizione in merito alla regimazione delle acque;

- che il Comune ha dichiarato, nella lettera di trasmissione delle integrazioni, di voler programmare gli interventi di adeguamento del percorso pedonale casa-scuola, secondo le indicazioni contenute nel parere dell'AUSL.

Ritenuto tuttavia di dover osservare quanto segue:

Accessibilità - Con il rafforzamento del polo scolastico, l'insieme delle previsioni insediative nella parte est del capoluogo, recapitanti sulla Via Rucciano, assume dimensione di rilievo e presenta la necessità di raccordarsi sia al tessuto urbano consolidato sia al nuovo territorio urbanizzabile (Ambito A-12 n. 1 del PSC). In particolare si evidenzia che:

- data l'ampia disponibilità di spazio pubblico che si viene a determinare con la presente variante in prospienza al fronte stradale provinciale, con la realizzazione dei parcheggi pubblici a servizio del cimitero e la nuova area scolastica si dovrà procedere ad una complessiva verifica del punto di accesso tra la strada provinciale (SP11) e la via Rucciano, affinché siano raccordati in modo appropriato tutti gli innesti (Via Rucciano, Via Avale, ed i due rami della SP11), garantendo sicurezza sia al traffico di scorrimento che a quello di accesso alle funzioni che qui convergono (cimitero, parcheggi, scuola, etc...). Dovrà essere ricercata apposita soluzione (possibilmente indiretta) anche per gli innesti privati.
- I parcheggi pubblici di nuova previsione a servizio del cimitero dovranno essere adeguatamente arretrati in modo da mantenere spazi di manovra, entrata ed uscita che non interferiscano con la carreggiata stradale e consentire la stessa fruizione dell'area di parcheggio per la pedonalità che si verrà a creare per l'accesso all'area cimiteriale. Quest'ultima dovrà essere collegata con sistemi di attraversamento in sicurezza.
- Nella fase progettuale delle opere e delle aree, andranno tenute in considerazione le eventuali connessioni con le condizioni all'attuazione previste per il nuovo ambito A-12 del PSC, definite nelle Schede d'ambito.
- Le suddette indicazioni e gli interventi che ne deriveranno andranno altresì verificate e concertate con l'ente competente della strada, qualora non sia lo stesso Comune, nel tratto considerato.

Acustica - Poiché al nuovo plesso scolastico dovrà essere garantita una classe acustica I, il contatto con zone di classe III dovrà essere mediato attraverso opportune fasce di mitigazione.

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Visto il parere favorevole espresso dalla Posizione Organizzativa in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

- 1) Di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del

territorio, con le seguenti prescrizioni:

- Area 1 (Sogliano): In fase di progettazione esecutiva, saranno rispettate le prescrizioni espresse in Relazione geologica con particolare riferimento all'imposta delle fondazioni nel substrato integro e saranno attentamente valutati i risultati dell'analisi di risposta sismica di III livello. L'ambito in cui è segnalato il dissesto quiescente, dovrà essere tenuto preferenzialmente ineditato, riducendo comunque al minimo sbanchi e riporti di terreno.
- Area 3 (S. Maria di Vignola): Si chiede di effettuare un rilevamento stagionale dell'attività della frana posta a valle dell'area 3.2.
- Area 5 (Savignano di Rigo): Il muro di sostegno esistente alla base della scarpata, dovrà essere adeguato e dimensionato alle nuove esigenze di carico e con i parametri di cui all'attuale normativa sismica.
- Area 6 (Ponte Uso): Sarà realizzata e mantenuta efficiente una idonea rete di regimazione delle acque meteoriche e saranno previste opere di sostegno in caso di riattivazione del dissesto.

2) Di formulare ai sensi dell'art. 15, comma quinto, della L.R. 47/78, le seguenti osservazioni:

L.R.47/78 – art. 46 - Verifica degli standard

Preso atto che la variante va ad integrare l'offerta dei servizi pubblici, si invita l'Amministrazione Comunale, in sede di approvazione della stessa a redigere un bilancio aggiornato degli standard pubblici.

MODIFICHE CARTOGRAFICHE:

Area 1 capoluogo Nuovo plesso scolastico G1:

Alla luce delle delle tutele presenti nell'area e delle relative condizioni all'intervento è necessario che il progetto dell'opera pubblica tenga in considerazione:

- le condizioni di inserimento paesaggistico come dettagliate dal PSC di Sogliano al Rubicone; in proposito si specifica che l'altezza massima dei manufatti, indicata in misura sostanzialmente diversa dalle due normative di riferimento (art. 20 delle NTA del PRG e art. 2.1 delle norme paesistiche del PSC), dovrà trovare nel progetto di inserimento paesaggistico la più opportuna mediazione, tenuto conto del carattere specialistico dell'opera e dell'esigenza di assicurarne un armonico inserimento nel contesto.
- la presenza della formazione boschiva che dovrà essere salvaguardata dall'edificazione.

Aggiornamenti cartografici

Rilevato che, in taluni casi, le fasce di rispetto indicate dal PRG non collimano con quelle indicate dal PSC approvato (si segnala ad esempio l'Area 3 a Vignola, la fascia della E45 a Bivio Montegelli). Si invita pertanto il Comune a redigere una compiuta verifica della corretta individuazione delle fasce di rispetto stradale sulla propria strumentazione regolamentare, al fine di garantire il rispetto della normativa vigente (Codice della Strada e L.R. 20/2000) nell'attività di trasformazione edilizia e di conteggio degli standard urbanistici.

Area 5 Savignano di Rigo

Constatato che la parte est dell'area è minimamente interessata dal sistema forestale e boschivo, ai sensi dell'art. 10 del PTCP, nella realizzazione dei parcheggi pubblici questa dovrà essere salvaguardata.

3) Di escludere la variante parziale al P.R.G. vigente del Comune di Sogliano al Rubicone, adottata con delibera del C.C. n. 5 del 14.01.2013 ai sensi dell'art. 15 comma 5 Legge Regionale 47/78 e ss.mm.ii., dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008, richiamando il Comune a garantire:

- preliminarmente all'attuazione degli interventi, lo studio delle condizioni di accesso e sicurezza tra la SP 11 e la Via Rucciano, nonché tra i nuovi parcheggi ed il cimitero nei termini sopra indicati;
- per il nuovo plesso scolastico, le opere mitigative necessarie ad abbattere il salto di classe acustica;
- di applicare per i parcheggi di Via Ugo la Malfa le prescrizioni indicate dal Servizio Tecnico di Bacino Romagna nel parere PG/2014/23846 del 18.06.2014, in merito alla regimazione idrica.

4) Di trasmettere il presente atto al Servizio Ambiente - Pianificazione Territoriale ed al Comune di Sogliano al Rubicone per il seguito di competenza.

Successivamente, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.



PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

(Delibera prot. n. 66513 del 26/06/14)

Pareri ex art. 6-bis della L. 241/1990

☐ La sottoscritta Simona Savini, P.O. "Pianificazione Territoriale", dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L.241/1990:

☐ Il sottoscritto PATRIZIA POUINI Responsabile del Procedimento dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L.241/1990:

Pareri dei Responsabili dei Servizi, art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

Lì, 26.06.2014

IL DIRIGENTE/TITOLARE DI
POSIZIONE ORGANIZZATIVA

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Lì, 30/6/14

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

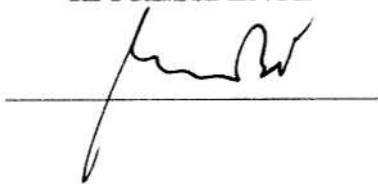
☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Lì,

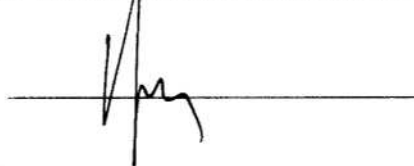
IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line di questa Provincia dal - 2 LUG. 2014 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno dalla predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE



Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE

